

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2021, n. 2014

Istituzione “Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere” presso l’Azienda Ospedaliero Consorziata Policlinico di Bari. Modello Organizzativo

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, dal Dirigente del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR” e confermate dal Dirigente della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta” riferisce.

Visti:

- il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., il quale:
 - all’art. 1, co. 2, vincola l’erogazione delle prestazioni dei livelli essenziali di assistenza (LEA) al rispetto dei principi, della dignità della persona, del bisogno di salute, dell’equità nell’accesso all’assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze nonché dell’economicità nell’impiego delle risorse;
 - all’art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l’esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
 - all’art. 2, comma 2, prevede che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull’organizzazione dei servizi e sull’attività destinata alla tutela della salute delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;
- il decreto del 13 giugno 2019 è stato adottato il Piano per l’applicazione e la diffusione della Medicina di Genere, previsto dall’articolo 3 della Legge 3/2018, approvato in Conferenza Stato- Regioni lo scorso 30 maggio;
- il DPCM 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli di assistenza, di cui all’art. 1, co. 7, del D.Lgs 30 dicembre n. 502”, ed in particolare l’allegato 4 “prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale”;
- la deliberazione di Giunta regionale 8 marzo 2021, n. 356 recante: “Agenda di genere della Regione Puglia. Linee di indirizzo e istituzione Gruppo di Lavoro interassessorile”;
- la deliberazione n. 1445 del 15 settembre 2021 la Giunta Regionale ha stabilito l’istituzione del Tavolo tecnico regionale “Applicazione e diffusione della Medicina di Genere”;
- la determinazione dirigenziale della Sezione SGO n. 297 del 08.11.2021, recante: “Nomina componenti del Tavolo tecnico regionale Applicazione e diffusione della Medicina di Genere, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1445 del 15 settembre 2021”.

Preso atto che:

- i disagi relativi all’identità di genere costituiscono una tematica sanitaria complessa, sia nella fase diagnostica/terapeutica che assistenziale, per la quale è di fondamentale importanza che venga affrontata con un approccio multispecialistico e multiprofessionale in nodi altamente qualificati.

Considerata:

- l’esigenza di affrontare compiutamente tali aspetti anche in relazione ad un incremento dei disagi relativi all’identità di genere in soggetti in età evolutiva, delineando a tal fine nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario.

Ravvisata:

- in questo quadro, la necessità di approcciare in maniera sistematica la problematica istituendo una funzione di coordinamento a livello regionale tra i diversi servizi coinvolti nella informazione,

formazione, supporto psicologico e counseling, diagnosi e trattamento della Disforia di Genere e nel sostegno alle famiglie.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1324 del 4 settembre 2003, recante “L.R. n. 28/2000, art. 20, comma 8. Approvazione protocolli diagnostici e terapeutici relativi alle prestazioni rese in regime di day –hospital e day- surgery. Autorizzazione regionale.4° Provvedimento”, è stato istituito, tra l’altro il “Day Hospital per i Disturbi dell’identità di genere”, presso l’U.O.C. di Psichiatria Universitaria- Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari.

Il transgenderismo e la proteiforme fenomenologia della non conformità di genere rappresentano condizioni che richiedono specifiche conoscenze, ancor più nel caso della Disforia di Genere (DG, DSM-5, APA, 2013) - definita come marcata incongruenza tra il genere esperito/espresso e il genere assegnato alla nascita in base ai genitali esterni, e che genera grande sofferenza psichica - per la quale diventa necessario concettualizzare ed applicare interventi integrati che coniughino diversi ambiti di competenza professionale.

Il Centro infatti lavora come coordinatore di una equipe multidisciplinare composta da tutte le figure professionali di volta in volta coinvolte nel percorso di transizione: psichiatri, psicologi, endocrinologi, chirurghi plastici, urologi, neuropsichiatri infantili, ginecologi, ecc..

Il Day Hospital per la Disforia di genere, con conclamata esperienza pluridecennale su tale tematica, rappresenta una realtà consolidata in tutto il meridione, oltre ad essere già Centro di riferimento Nazionale riconosciuto dall’Osservatorio Nazionale sull’Identità di Genere (ONIG), nonché unico Centro regionale con autorizzazione a erogare Piani Terapeutici per virilizzazione o femminilizzazione attraverso Terapia Ormonale Sostitutiva a carico del SSR, come da Nota AIFA del settembre 2020. Il Day Hospital, come evidenziato, opera in considerazione della complessità del fenomeno, sia dal punto di vista clinico – motivo per cui sono richieste le suddette professionalità – che psicologico, servizio fondamentale sia in fase di valutazione iniziale, a percorso avviato ed in follow-up.

Infatti, la predetta Unità Operativa è stata riconosciuta come centro dell’Osservatorio Nazionale sull’Identità di Genere, ONIG opera secondo le linee guida italiane (**ONIG**) ed internazionali definite dagli Standards of Care of the World Professional Association For Transgender Health (**WPATH**) e persegue i seguenti obiettivi:

- prendere in carico persone che lamentano disagio legato all’identità di genere, in accordo con i criteri del DSM V, (APA, 2013).
- è orientata all’approfondimento scientifico dell’area delle identità di genere, promuovendo attività di ricerca e di studio sulle tematiche inerenti a questi ambiti.
- si fa promotrice di iniziative formative e scientifiche in collaborazione con Istituzioni pubbliche e scientifiche.

Pertanto, atteso:

- della crescente domanda assistenziale, determinatasi a livello regionale ed extra – regionale;
- della necessità di ridurre la mobilità passiva determinatasi, anche con riferimento alla attività assistenziale in esame;
- della necessità di sviluppare ulteriormente l’attività svolta dalla U.O. di Psichiatria dell’Azienda Ospedaliero Consorziale Policlinico di Bari, garantendo la reale presa in carico dell’utenza, attraverso i vari setting assistenziali (ricovero, day-hospital/day-surgery, day service, specialistica ambulatoriale) nonché l’erogazione dell’intervento chirurgico.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rende necessario istituire presso l'Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari il "Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere" con i seguenti compiti e finalità:

- creare una rete esperta, che ricomprenda tutte le risposte previste dal percorso clinico assistenziale, e che, anche attraverso una formazione specifica, possa costituire sempre più un punto di riferimento dove le persone e le famiglie possano trovare risposte alle problematiche che si trovano ad affrontare dal punto di vista clinico e sociale;
- potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario regionale favorendo la collaborazione interorganizzativa tra i diversi servizi coinvolti.

Inoltre, attraverso tale modello organizzativo è possibile perseguire i seguenti obiettivi:

- sostenere le situazioni di disagio incontrato dalle persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle problematiche riguardanti l'identità di genere, rispondendo sia alle esigenze dei singoli, che delle famiglie
- migliorare la qualità e la sicurezza delle risposte del SSR alle problematiche connesse all'identità di genere attraverso un'efficace collaborazione ed un costante confronto tecnico professionale tra i diversi servizi coinvolti
- migliorare la comunicazione nei confronti della popolazione su ruolo ed identità di genere, in modo da favorire un atteggiamento consapevole nei diversi contesti di vita;
- individuare l'intero percorso assistenziale, con il supporto di tutte le Unità operative coinvolte, fino all'intervento chirurgico, precisando inoltre che tutte le strutture direttamente impegnate nel percorso, sia in ambito medico che chirurgico, delle aziende coinvolte, operano in stretta sinergia;
- garantire le prestazioni sanitarie nei vari setting assistenziali: specialistica ambulatoriale, day-service, day- hospital/day- surgery, ricovero

L'attività del "Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere", istituito presso l'Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari, considerata la rilevanza dell'attività svolta, è da intendersi quale attività "istituzionale" e non già attività progettuale, della Unità Operativa di Psichiatria della citata Azienda Ospedaliera, quale riferimento regionale ed interregionale.

Per lo svolgimento dell'attività in questione, deve essere prevista presso il "Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere" la seguente dotazione organica minima, della quale dovrà tenersi conto in fase di determinazione del fabbisogno di personale dell'A.O.U. Policlinico di Bari:

- n. 2 unità di dirigenti psicologi;
- n. 2 unità dirigenti medici psichiatri.

Inoltre, si ritiene necessario definire entro novanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, definire il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), necessario alla reale presa in carico dell'utente per il trattamento clinico-assistenziale della disforia di genere.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

1. di istituire presso l’Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari il “Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere”, a parziale modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1324 del 4 settembre 2003, con i seguenti compiti e finalità:

- a) creare una rete esperta, che ricomprende tutte le risposte previste dal percorso clinico assistenziale, e che, anche attraverso una formazione specifica, possa costituire sempre più un punto di riferimento dove le persone e le famiglie possano trovare risposte alle problematiche che si trovano ad affrontare dal punto di vista clinico e sociale;
- b) potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario regionale favorendo la collaborazione interorganizzativa tra i diversi servizi coinvolti.

2. di stabilire che il “Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere”, persegua i seguenti obiettivi:

- sostenere le situazioni di disagio incontrato dalle persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle problematiche riguardanti l’identità di genere, rispondendo sia alle esigenze dei singoli, che delle famiglie
- migliorare la qualità e la sicurezza delle risposte del SSR alle problematiche connesse all’identità di genere attraverso un’efficace collaborazione ed un costante confronto tecnico professionale tra i diversi servizi coinvolti
- migliorare la comunicazione nei confronti della popolazione su ruolo ed identità di genere, in modo da favorire un atteggiamento consapevole nei diversi contesti di vita;
- individuare l’intero percorso assistenziale, con il supporto di tutte le Unità operative coinvolte, fino all’intervento chirurgico, precisando inoltre che tutte le strutture direttamente impegnate nel percorso, sia in ambito medico che chirurgico, delle aziende coinvolte, operano in stretta sinergia;
- garantire le prestazioni sanitarie nei vari setting assistenziali: specialistica ambulatoriale, day- service, day- hospital/day- surgery, ricovero

3. di stabilire che l’attività del “Centro Regionale Disforia di Genere”, istituito presso l’Azienda Ospedaliero Consorziato Policlinico di Bari, è da intendersi attività “istituzionale” e non già attività progettuale, della Unità Operativa di Psichiatria della citata Azienda Ospedaliera, quale riferimento regionale ed interregionale.

Per lo svolgimento dell’attività in questione, deve essere prevista presso il “Centro Regionale Disforia di

Genere” la seguente dotazione organica minima, della quale dovrà tenersi conto in fase di determinazione del fabbisogno di personale dell’A.O.U. Policlinico di Bari:

- n. 2 unità di dirigenti psicologi;
- n. 2 unità dirigenti medici psichiatri.

4. di stabilire che, entro novanta giorni dall’approvazione del presente schema di provvedimento, la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, con il supporto del Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere”, definisca il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), necessario alla reale presa in carico dell’utente per il trattamento clinico –assistenziale della disforia di genere, da approvarsi con apposito atto di Giunta regionale;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie Governo dell’Offerta ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati accreditati;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e’ stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, e’ conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”:

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Antonio Mario LERARIO

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Sociale Animale, ai sensi dell’art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

IL DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

IL PRESIDENTE: **Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai dirigenti di sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di istituire presso l'Azienda Ospedaliero Consorziiale Policlinico di Bari il "Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere" con i seguenti compiti e finalità:

a) creare una rete esperta, che ricomprende tutte le risposte previste dal percorso clinico assistenziale, e che, anche attraverso una formazione specifica, possa costituire sempre più un punto di riferimento dove le persone e le famiglie possano trovare risposte alle problematiche che si trovano ad affrontare dal punto di vista clinico e sociale;

b) potenziare la capacità di risposta del sistema sanitario regionale favorendo la collaborazione interorganizzativa tra i diversi servizi coinvolti.

2. di stabilire che il "Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere", persegua i seguenti obiettivi:

- sostenere le situazioni di disagio incontrato dalle persone direttamente o indirettamente coinvolte nelle problematiche riguardanti l'identità di genere, rispondendo sia alle esigenze dei singoli, che delle famiglie

- migliorare la qualità e la sicurezza delle risposte del SSR alle problematiche connesse all'identità di genere attraverso un'efficace collaborazione ed un costante confronto tecnico professionale tra i diversi servizi coinvolti

- migliorare la comunicazione nei confronti della popolazione su ruolo ed identità di genere, in modo da favorire un atteggiamento consapevole nei diversi contesti di vita;

- individuare l'intero percorso assistenziale, con il supporto di tutte le Unità operative coinvolte, fino all'intervento chirurgico, precisando inoltre che tutte le strutture direttamente impegnate nel percorso, sia in ambito medico che chirurgico, delle aziende coinvolte, operano in stretta sinergia;

- garantire le prestazioni sanitarie nei vari setting assistenziali: specialistica ambulatoriale, day- service, day- hospital/day- surgery, ricovero

3. di stabilire che l'attività del "Centro Regionale Disforia di Genere", istituito presso l'Azienda Ospedaliero Consorziiale Policlinico di Bari, è da intendersi attività "istituzionale" e non già attività progettuale, della Unità Operativa di Psichiatria della citata Azienda Ospedaliera, quale riferimento regionale ed interregionale.

Per lo svolgimento dell'attività in questione, deve essere prevista presso il "Centro Regionale Disforia di Genere" la seguente dotazione organica minima, della quale dovrà tenersi conto in fase di determinazione del fabbisogno di personale dell'A.O.U. Policlinico di Bari:

- n. 2 unità di dirigenti psicologi;

- n. 2 unità dirigenti medici psichiatri.

4. di stabilire che, entro novanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, la Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, con il supporto del Centro Regionale di Riferimento Disforia di Genere, definisca il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA), necessario alla reale presa in carico dell'utente per il trattamento clinico-assistenziale della disforia di genere, da approvarsi con apposito atto di Giunta regionale;

5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie Governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati accreditati;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE